

## **Collegio Universitario ARCES**

### **Progetto \_Promuovere una Cittadinanza Europea Responsabile**

#### **Azione 2 \_Una società civile attiva in Europa**

#### **Misura 3 \_Sostegno strutturale alle organizzazioni della società civile a livello europeo**

**Sito del progetto \_[www.arces.it/citizenship/](http://www.arces.it/citizenship/)**

#### **Premessa**

In coerenza con i principi di *buona governance* inquadrati dal Libro bianco del 2001, il progetto si è proposto di contribuire al riavvicinamento fra le istituzioni europee e la società civile facilitando, in modo particolare, il dialogo fra i giovani e i loro rappresentanti europei. Il partenariato ha raggruppato rappresentanti di 6 Paesi europei. In questo modo, nell'ottica di un partenariato orizzontale, il Collegio universitario ARCES ha collaborato in maniera costante con l'EUCA - European University College Association, il CCU - Consejo de Colegios Mayores, la WUT - Warsaw University of Technology - Students' Unit of Foreign Affairs, dell'IM - Intermedia Consulting, la BIKAP - Baltic Association for Education and Cultural Development (Baltijas Izglitibas un Kulturas Attistibai biedriba) e la NEA - Netherhall Educational Association.

Tenuto conto del deficit democratico che perdura a livello europeo dalla firma del Trattato di Roma fino ai giorni nostri, il progetto si è proposto di contribuire al rafforzamento del sentimento di appartenenza dei giovani al progetto europeo attraverso l'animazione di uno spazio transnazionale di riflessione, interazione e socializzazione su che cosa è la cittadinanza europea e su come ravvicinare i giovani alle istituzioni europee. Infatti, nella sua nuova valenza post-Lisbona, il progetto europeo è focalizzato su un dialogo sempre più aperto e trasparente con i cittadini europei. Il coinvolgimento di oltre 300 giovani studenti, beneficiari del progetto, contribuisce attivamente all'obiettivo delle modificazioni istituzionali messe in atto dal Trattato di Lisbona e, in particolare, il riavvicinamento dei decisori politici alla fonte stessa della loro legittimità. Si tratta dunque di un rafforzamento concreto della rappresentatività, della responsabilità e, infine, della trasparenza dei processi decisionali europei. La sostenibilità del progetto è stata rafforzata anche dal coinvolgimento di vari gruppi complementari di destinatari quali volontari, genitori, immigrati, responsabili di associazioni sociali. Questi sono stati coinvolti

nel processo di identificazione degli elementi fondanti di una "cittadinanza responsabile", attraverso le loro opinioni, portando le loro esperienze di impegno sociale, ecc.

### **Partecipanti**

La mobilitazione di oltre trecento giovani alle attività previste dal progetto ha garantito un'ampia copertura territoriale. Infatti, hanno partecipato al progetto: 10 giovani belgi, 64 estoni, 3 ungheresi, 5 irlandesi, 100 italiani, 2 lituani, 2 olandesi, 72 polacchi, 1 rumeno, 12 slovacchi, 53 britannici, 7 croati ed 1 turco.



**Giovani partecipanti all'incontro di presentazione della Final Chart- Bruxelles 2010**

### **Attività**

In prima fase, al fine di affrontare gli obiettivi del progetto, è stato realizzato un questionario somministrato nei sei Paesi partecipanti al progetto. L'indagine sviluppata e condotta a livello nazionale da parte di giovani è stata supportata dal sostegno permanente di un comitato scientifico. Quattro tematiche sono state analizzate, permettendo una maggiore socializzazione fra i giovani coinvolti:

- ❖ la diversità culturale, l'immigrazione e la solidarietà;
- ❖ i valori fondamentali (con una particolare attenzione su quelli trasmessi e creati dai media);
- ❖ la democrazia e la partecipazione civica;
- ❖ il volontariato e relazioni intergenerazionali.

L'inchiesta è stata rivolta ad un gruppo campione di 250 persone in ogni paese, scelti tra giovani, genitori, volontari, immigrati e rappresentanti delle associazioni sociali. La composizione

del gruppo campione è stata bilanciata tra uomini e donne. In parallelo, un focus-grup ha permesso uno studio qualitativo più approfondito di tematiche mirate. Un'attenzione particolare è stata accordata all'impatto dei media, in particolare delle nuove tecnologie (come la condivisione e siti di *social networking* e blog), sulla promozione dei valori europei a livello del target di riferimento: i giovani studenti.

Sulla base di queste analisi, il progetto si è successivamente strutturato in quattro eventi tematici:

1. Il primo incontro è stato dedicato alla questione della **diversità culturale** e si è svolto a Londra nel novembre 2009. Vi hanno partecipato 50 giovani di vari Stati membri. Simbolicamente, l'incontro si è svolto alla *House of Common* con la partecipazione eccezionale di Edward Leigh (membro del Parlamento britannico) e Sarah Lambert (capo della Delegazione della Commissione europea a Londra).

2. Il secondo incontro si è svolto a Roma nel gennaio 2010 sul tema dei **valori trasversali**, con una partecipazione di oltre 50 giovani europei. L'incontro è stato organizzato nella sede del Senato della Repubblica, con il contributo di eccellenza del Senatore Raffaele Calabrò e dei giornalisti Giampiero Gramaglia e Bernard Warner.

3. Il terzo incontro è stato organizzato a San Sebastian (Spagna) nel febbraio 2010 sul tema della **partecipazione democratica**. I 50 partecipanti si sono ritrovati nel Palacio Miramar, beneficiando della partecipazione straordinaria di Edurne Egaña (Vice-presidente della Regione).

4. Il quarto incontro si è svolto a Varsavia sul tema del **volontariato** durante il mese di aprile 2010. I 50 partecipanti hanno beneficiato della partecipazione straordinaria del Rettore e Vicerettore dell'Università di Varsavia come anche di vari rappresentanti del terzo settore specializzati in attività di volontariato.

I vari dati che sono emersi dai quattro incontri hanno fornito l'input principale per la redazione di una Carta della cittadinanza responsabile, alla quale hanno partecipato quattro gruppi composti da studenti di vari paesi, selezionati dal Comitato Scientifico. Ogni sezione della carta è stata collegata ad uno dei quattro argomenti discussi a Londra, Roma, San Sebastian e Varsavia.

In occasione della conferenza finale, tenutasi a Bruxelles, la presentazione ufficiale della Carta europea ha beneficiato della partecipazione di circa 150 persone. Il documento finale è accessibile su: [www.arces.it/public/progetti\\_internet/anno\\_2010/defFINAL\\_CHARTER.pdf](http://www.arces.it/public/progetti_internet/anno_2010/defFINAL_CHARTER.pdf)



**Evento finale - Bruxelles (Comitato delle Regioni, giugno 2010)**

### **Risultati**

L'impatto del progetto può essere inquadrato a cinque livelli distinti:

- ❖ il rafforzamento del sentimento di appartenenza all'Europa attraverso l'approfondimento della riflessione sulle dimensioni sociali e civili della cittadinanza europea al fine di creare un senso comune di responsabilità e legittimità;
- ❖ la messa a punto di un canale durevole di comunicazione e socializzazione su temi europei di massima importanza, fra i quali la cittadinanza europea;
- ❖ la diffusione di riflessioni e materiali volti ad aumentare la consapevolezza del senso di cittadinanza responsabile tra i giovani studenti;
- ❖ una motivazione supplementare per i giovani per il coinvolgimento attivo come partecipanti alla definizione dell'agenda politica europea;
- ❖ l'introduzione di dibattiti permanenti e riflessioni sulla cittadinanza europea nelle università attraverso la rete di EUCA.